

## SCUOLA

Le frontiere dell'informatica: su internet il libro che contiene 90.000 testi

## FAVOREVOLE

**Il padre.** «Con i libri elettronici, come quello promosso da Amazon, i ragazzi andrebbero a scuola solo con i pc ultraleggeri, rinunciando a spezzarsi la schiena con gli oltre dieci chili quotidiani (i fortunati). La Provincia di Trento - dice Piero Cavagna, fotografo, padre di due bambini - potrebbe pagare solo il formato pdf alla casa editrice. Meno libri porterebbero poi un vantaggio anche in termini ambientali».



## CONTRARIO

**Il preside.** «Le nuove tecnologie vanno bene solo se sono un'integrazione dello studio tradizionale su carta». Alberto Tomasi, preside del liceo scientifico Leonardo Da Vinci, fa notare che esiste una rigida impostazione nei metodi di insegnamento. «L'età media dei docenti di ruolo supera i 45 anni. Molti non sono abituati ad utilizzare le nuove tecnologie».



# Computer in prestito e libri elettronici

## A lezione senza carta

### Il «laboratorio» trentino

ANDREA TOMASI

Non smetteremo di sfogliare, di sentire sotto le dita la porosità della carta, di sentire il profumo dei libri freschi di stampa. Ma a scuola il modo di studiare sta cambiando velocemente. E così ora si parla della possibile introduzione dei libri elettronici. Mini-computer che hanno le dimensioni (e il peso) di un quaderno, con un archivio elettronico che contiene migliaia di volumi. Addio alle cartelle stracolme? Addio agli zaini che sulle schiene

lescenti utilizzano i cellulari, per capire a che livello è arrivata la tecnologia. Intanto sul portale di Amazon è arrivato un nuovo prodotto. Si chiama Kindle: un libro digitale, capace di contenere i testi in formato pdf. In pratica si tratta di un computer extraleggero, che può essere utilizzato per la lettura di romanzi, scaricati da internet, ma anche per lo studio di testi scolastici e per esercitazioni (i testi virtuali possono essere evidenziati, modificati, completati con note a margine). L'handbook è interattivo: gli insegnanti potrebbero dare e, a distanza, controllare i compiti.

Il modello promosso da Amazon contiene 99.000 libri. Costo di vendita in rete: 250 euro. Ma, in realtà, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Sul mercato è stato lanciato l'EeePc, da 299 euro. Si tratta di un computer compatto, un portatile low-cost, che utilizza il software libero e permette di scrivere, navigare in web e mandare email. La E sta per easy (semplice): easy to work (semplice per il lavoro), easy to learn (semplice per lo studio), easy to play (semplice per il tempo libero). Nei negozi di Trento l'EeePc, messo in vendita dalla taiwanese Asus, va a ruba. Qualunque sia la scelta, la cosa sicura - come dice il maestro Maurizio Zambarda - è che questi strumenti sono destinati ad essere usati più dei normali libri di testo e quaderni. «Quando è difficile dirlo. Quel che è certo è



## Libri più agili

I libri elettronici sono i prodotti che vanno per la maggiore nelle vendite via internet. Sono la soluzione al problema del peso eccessivo degli zainetti dei bambini in età scolare? Il Ministero ha stabilito che la cartella non può superare il 15% del peso corporeo dell'alunno. Il dottor Paolo Panzeri, segretario provinciale della Federazione italiana medici pediatri, dice: «I genitori si lamentano del numero eccessivo di libri che i bambini devono trasportare. Non so però se mi affiderei ai libri elettronici. Basta guardare cosa fanno all'estero: i libri non sono enciclopedie. Lì si va al concreto: si studia l'essenziale, i libri sono più piccoli».

**L'esperienza di Zambarda:** «I volumi tradizionali restano immortali ma il futuro della didattica è dei pc supercompatti»  
Alla scuola elementare bambini con le chiavette Usb

degli studenti pesano come il piombo?

Di sicuro gli alunni delle scuole elementari e medie hanno dimestichezza con computer, internet e cellulari, che potrebbero sostituire, almeno in parte, i libri di testo. Presso l'Istituto comprensivo di Arco, dopo le vacanze pasquali, partirà una sperimentazione: 120 scolari potranno fare i compiti sul computer, attraverso le cosiddette chiavi Usb (memorie portatili, che si collegano al computer mediante la comune «porta Usb»). Pioniere del settore è Maurizio Zambarda, insegnante. «È un progetto che abbiamo fatto partire qualche anno fa e che ora si sviluppa». Nel novembre 2007 dell'esperimento trentino si è occupato il Tg1. Il presidente della Provincia ha mandato un'email a Zambarda. «Delai si è complimentato, ma poi mi ha fatto notare che l'iniziativa può funzionare solo a piccoli gruppi. Infatti condizione essenziale è che tutti a casa abbiano un computer. In Trentino - ha scritto - ce l'ha solo il 54% delle famiglie». «Così ad Arco - aggiunge - in accordo con la Provincia, abbiamo dato alle famiglie che lo chiedevano dei vecchi computer - che l'ente pubblico teneva, inutilizzati, in magazzino -. Li abbiamo forniti in comodato d'uso. In questo modo tutti i 120 bambini potranno fare i compiti direttamente sul pc».

Basta dare un'occhiata a come gli ado-

**Va a ruba il portatile low-cost** ma in Trentino metà delle famiglie non ha computer e collegamento ad internet. Il ricercatore della Fbk: «Bambini e tecnologia: nessun problema se controllata»

che accadrà - commenta Paolo Traverso, capo della divisione Microsistemi della Fondazione Bruno Kessler -. Noi, come Fbk, ci occupiamo di ricerca anche in questo settore. Quella dell'handbook a scuola mi pare un'ottima idea. Le scuole sono ancora "indietro", ma alla fine arriveremo ad utilizzare solo questo tipo di tecnologia». Con l'uso generalizzato di questi strumenti non c'è il rischio di avere meno controllo sui nostri figli? «Questo è un discorso che vale anche per internet - dice -. I mezzi, per criptare siti pericolosi, ci sono. Basta utilizzarli».

## L'INIZIATIVA

Dalla Provincia 110 quaderni interattivi per le note di demerito 300 euro per i libri tradizionali. I dubbi del preside del DaVinci

## In classe il registro elettronico



Computer accesi in classe. Cambia il modo di insegnare in Trentino. Sempre più scuole dotate di strumenti informatici. Gli istituti trentini hanno 400 lavagne interattive. Con il prossimo anno scolastico previsto l'uso di registri elettronici

Difficile immaginare una scuola senza libri, fatta solo con i computer. Alberto Tomasi, preside del liceo scientifico Leonardo Da Vinci, dice che «le nuove tecnologie vanno bene solo se sono un'integrazione dello studio tradizionale su carta». Ritiene improbabile l'introduzione del libro elettronico in tempi brevi. «E non è un problema di disponibilità di tecnologia». Spiega che nella scuola trentina, come nel resto d'Italia, esiste anche un ostacolo di tipo anagrafico. «L'età media dei docenti di ruolo supera i 45 anni. Gli insegnanti hanno una certa impostazione (che finora, per essere chiari, è stata garanzia di qualità). Tutti sanno che

avrebbero difficoltà a cambiare metodo, visto che non sono abituati ad utilizzare le nuove tecnologie».

Un primo importante cambiamento ci sarà a partire dal prossimo ottobre. La Provincia si sta dotando di 110 registri elettronici. Secondo il piano dell'assessorato all'istruzione, le verifiche in digitale delle presenze e delle note di demerito diventeranno la norma.

Intanto si fanno conti con il sistema cartaceo. Per quanto riguarda i testi didattici si deve ricordare che i costi dei libri, per i primi due anni della scuola superiore, vengono coperti dall'ente pubblico. Agli studenti vengono dati in uso, gratuitamente. Abbiamo preso ad esempio proprio il liceo di via Giusti. Ogni studente del primo anno alla Provincia costa 275 euro. Per il secondo anno la spesa a carico di Piazza Dante scende a quota 185 euro. Dal terzo anno in poi i libri vengono pagati dalle famiglie. Ogni studente spende in media 300 euro. Secondo Tomasi il sistema dei libri in prestito non funziona alla perfezione: «Sono passati due anni. Il Servizio istruzione dovrebbe fa-

re una verifica per vedere cosa va e cosa non va. Il metodo di distribuzione e restituzione cambia da scuola a scuola».

Alle scuole superiori il problema degli zainetti e delle cartelle troppo pesanti non si pone. Sono i bambini quelli più «a rischio». «A volte - commenta il maestro elementare Maurizio Zambarda, di Arco - si vedono questi piccoli con degli zaini enormi, sono carichi come sherpa». Racconta che il mercato editoriale sta cambiando velocemente. «Si sta adattando ai nuovi stili e alle nuove esigenze. Fortunatamente stanno scomparendo i maxi sussidiari. I volumi sono strutturati a fascicoli. Inoltre vengono integrati con cd e portali internet. Certo, presto cambierà il modo di andare a scuola. Noi ad Arco facciamo un uso intenso del pc (vedi articolo a fianco). Tempi che cambiano: una volta i ragazzini inventavano mille scuse quando non facevano i compiti assegnati; pochi giorni fa un mio alunno mi ha detto: "Non ho fatto i compiti perché ieri è andata via la luce e non ho potuto usare la chiavetta Usb". Non sapevo cosa rispondere». A. Tom.



L'Associazione **CROCE BIANCA PAGANELLA** organizza un corso di primo soccorso per la formazione di aspiranti Volontari preparati all'emergenza sanitaria e al trasporto di infermi.

Il corso è aperto anche a tutti coloro che intendono acquisire una propria conoscenza in materia di primo soccorso per l'adulto e il bambino.

Le lezioni si svolgeranno presso la nostra sede, in orario serale, due volte alla settimana, nei mesi di **aprile e maggio 2008**.

Se anche tu vuoi dedicare il tuo tempo libero e le tue capacità al servizio di chi ha più bisogno, diventa un Volontario del Soccorso...iscriviti al nostro corso **entro l'1 aprile 2008** chiamando lo **0461/583070**.

Aspettiamo proprio te!!



**CROCE BIANCA PAGANELLA**

Via Belvedere, 10  
Fai della Paganella (TN)  
www.crocebianca.paganella.it